

LA CITTA' E LA POLITICA

Le toppe sul bilancio non coprono le promesse

Mancano i 40 milioni per le buche, un sogno impossibile comprare il Multiplex e incassare 190 milioni dalle aste

di PAOLA FICHERA

ICONTI non tornano. A dieci giorni dall'approvazione del bilancio di previsione 2010, in Palazzo Vecchio soffia forte il vento della polemica. Ci sono voci di bilancio che persino il Pd non riesce a digerire e indicazioni d'intenti troppo vaghe per essere approvate a scatola chiusa. L'esempio eclatante è quello del piano della sosta. Un contenitore ancora vuoto, colorato con qualche striscia viola, che si regge sull'idea di affittare pezzi di strada. Entrata prevista: tre milioni di euro. Come, non è ancora dato sapere.

Il fatto è che l'eccentrico Renzi ha sbandierato iniziative e promesse fin dalla pre-campagna elettorale delle primarie e, ora, nelle casse del Palazzo i soldi necessari per rispettare le tante 'promesse di carta' non ci sono. O, meglio, i più non capiscono dove siano. Continuiamo con gli esempi: la grande 'opera' che Firenze deve realizzare al più presto è il rifacimento delle strade, perché di buche, anzi di quasi-voragini stradali i fiorentini non ne possono più. Renzi — lo ha detto ieri nella sua ultima e-news — va avanti «piano piano, centimetro dopo centimetro, buca dopo buca». Al fine, però, ha messo in bilancio 40 milioni di euro che devono risultare dalla vendita del patrimonio immobiliare del Comune. Un piano — contestatissimo su tutti i fronti — che preve-

de entrate nei prossimi tre anni per 302 milioni di euro. 190 milioni nel solo 2010. Cifra imponente. A detta dei più, impossibile da realizzare. Sindaco e assessore al bilancio, Angelo Falchetti (nella foto), hanno allora rilanciato: «Creeremo un fondo immobiliare. Ne affideremo la gestione a un soggetto esterno (una banca) che valuterà cosa affittare e cosa vendere. Apriremo agli investitori esteri». I consiglieri (di ogni ordine, colore e grado) hanno storto la bocca. Troppi i gioielli in vendita e troppo poche le possibilità di venderli senza svenderli. Il fatto è che sempre dal piano delle alienazioni Renzi pensa di poter trarre le risorse per l'acquisto del multiplex a Novoli, luogo che giudica ideale per la riunificazione degli uffici comunali: costo 110 milioni di euro. E fra le promesse di Renzi ci sono anche voci non previste nel bilancio prossimo venturo: dal bando per le giovani coppie, alla mobilità elettrica, dagli interventi per il parco delle Cascine, a quelli per la sicurezza, dai 'giardini a dieci minuti da casa' alla sostenibilità ambientale (le famose case ecologiche). Cose, oltretutto, difficili da realizzare senza piano strutturale e piano regolatore.

C'è, a dire il vero, una promessa che il sindaco ha tutte le intenzioni di mantenere, quella sulla riduzione delle multe. Nel 2008 ha incassato 50 milioni di euro, nel bilancio di previsione 2010 ha previsto 42 milioni di verbali. Otto milioni li recupera dall'aumento della Cosap, un milione e mezzo da quello delle rette scolastiche, forse un milione dalle nuove tariffe per gli impianti pubblicitari. Tutto in

un bilancio che, comunque, resta gravato da una previsione di interessi passivi derivanti dai mutui già sottoscritti pari a 26 milioni di euro, 12 milioni per interessi connessi al debito passivo e 14 milioni per contratti in derivati (i famigerati Swap).

E poi c'è la spesa per il sociale, anche su questo capitolo la vertenza è aperta. Il taglio previsto è di circa due milioni di euro. Si pensa di dimezzare la spesa per i minorenni senza famiglia che lo Stato impone di assistere (meno un milione e 400mila euro) e sono ridotti alla metà anche i contributi alle associazioni che si occupano di anziani. In compenso, a fronte di un aumento delle rette all'interno delle Rsa per l'assistenza agli anziani non autosufficienti, ieri dal Palazzo è stato annunciato l'ennesimo cambio al regolamento della Società della Salute: l'intenzione è quella di erogare 300 euro a famiglia per l'assistenza in casa agli anziani non autosufficienti.

Un contributo che riguarderà, nelle previsioni dell'assessorato, meno di cinquanta famiglie che possano dimostrare di avere un reddito inferiore ai 20-25 mila euro. Costo globale: meno di 200mila euro. Pari al taglio fatto ai contributi per le associazioni. Intanto l'assessore al sociale, Stefania Saccardi, medita di raggranellare altri centomila euro 'cancellando' il pranzo a Montedomini al costo di un euro per gli over 65. Fra coloro che siedono a quella tavola pare ci siano anche pensionati 'ricchi'.



I CONTI NON TORNANO

PROMESSE

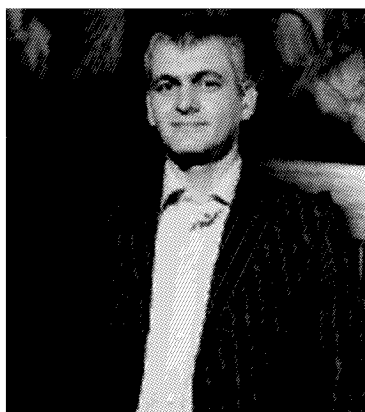
- Rifacimento strade (40 milioni euro)
- Nuovi uffici comunali (110 milioni euro)
- Bando Giovani Coppie (non previsto)
- Mobilità elettrica
- Piste ciclabili (nel 2010 450.000 euro)
- Parco delle Cascine (non previsto)
- Sicurezza (nel 2010 videosorveglianza per 300.000 euro)
- Giardini a 10 minuti da casa (non previsto)
- Sostenibilità ambientale (non prevista)

MANCANZE

- Multe previste
-8 milioni euro
- Piano alienazioni
192 milioni euro
- SWAP
-10 milioni euro (interessi passivi)

SERVIZI SOCIALI

Non ci sono le risorse
per gli aiuti agli anziani
Il 22 marzo prevista
la relazione in consiglio



ALTRI ESEMPI

*Ipotesi poco percorribile
quella di creare un fondo
immobiliare e cartolarizzare
il patrimonio con una banca*

